

## LE ESPORTAZIONI AGROALIMENTARI NELLE REGIONI ITALIANE

### II TRIMESTRE 2024

#### Premessa

L'Istat ha recentemente diffuso i dati relativi alle esportazioni delle regioni italiane nel secondo trimestre dell'anno in corso. Tale analisi statistica consente una lettura relativa alle *performances* sui mercati esteri realizzate, nei primi sei mesi dell'anno in corso, dal Made in Italy.

A livello generale, nell'intervallo temporale gennaio-giugno, le vendite estere nazionali si sono ridotte, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, dell'1,1%. Tale dinamica è stata sintesi di una differenziazione territoriale che ha visto una riduzione nelle macro aree geografiche del centro nord (Nord-ovest -3,5%, Centro -2,3% e Nord-est -1,4%) contrapporsi ad una crescita nel resto dell'Italia con le Isole che hanno fatto registrare il maggior incremento annuo (+7,3%) ed il Sud una ripresa più contenuta (+1,9%).

In questo contesto di contrazione dell'export italiano, se si guarda ai dati del settore agroalimentare, le *performances* tendenziali sono state positive sia per i prodotti dell'agricoltura che per quelli dell'industria di trasformazione alimentare. Nel primo caso, le vendite estere (agricole) sono aumentate del 3,4% rispetto al primo semestre del 2023. I prodotti alimentari sui mercati esteri sono invece cresciuti di 7,7 punti percentuali.

#### ***Italia: variazioni delle esportazioni (valore; var %)***

	<b>GEN.-GIU. 2024/ GEN.-GIU. 2023</b>
<b>TOTALE ESPORTAZIONI</b>	<b>-1,1%</b>
<i>Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca</i>	3,4%
<i>Prodotti alimentari, bevande e tabacco</i>	7,7%

Fonte: elaborazioni Ufficio Studi CIA-Agricoltori italiani su dati Istat

## Le esportazioni agroalimentari

Di seguito si riporta una lettura dei dati Istat sull'andamento tendenziale delle esportazioni agroalimentari nel primo semestre 2024 all'interno delle principali macro-aree territoriali dell'Italia.

Partendo dai dati aggregati dell'area geografica **Nord-ovest**, nei primi sei mesi dell'anno mentre le esportazioni agricole hanno evidenziato una contrazione annua percentuale del 2,1%, il valore dei prodotti della trasformazione alimentare (bevande e tabacco inclusi) realizzato oltre i confini nazionali, è aumentato del 5%.

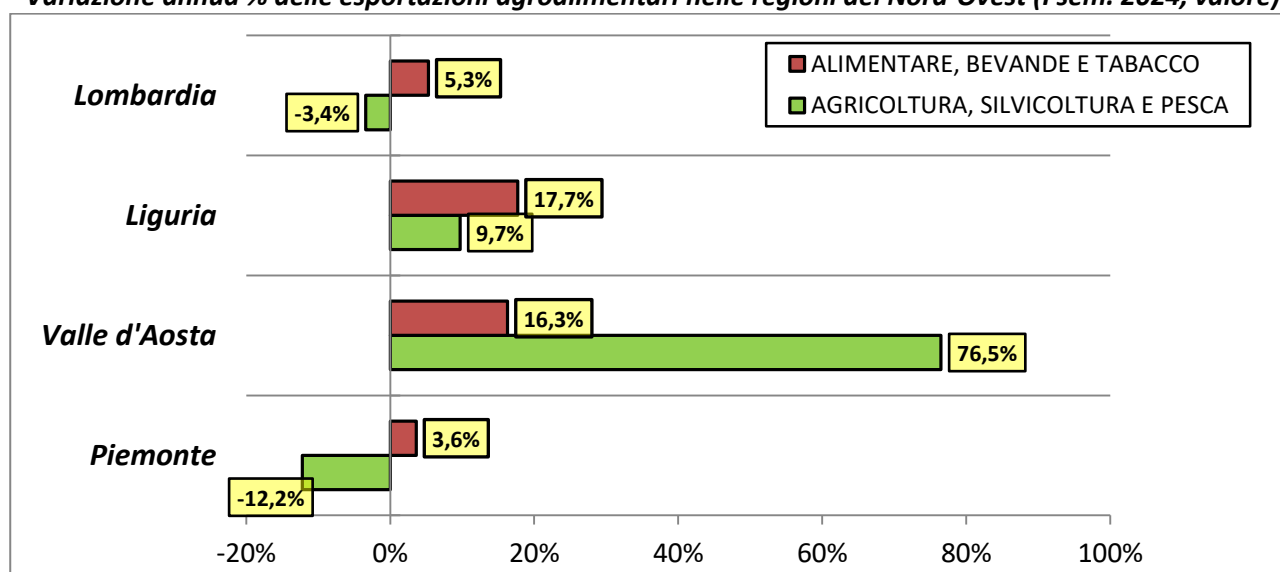
### **Nord- ovest: variazioni delle esportazioni agroalimentari (valore; var %)**

	gen.-giu. 2024 / gen.-giu. 2023
AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	-2,1%
ALIMENTARE, BEVANDE E TABACCO	5,0%

Fonte: Dati Istat

A livello di singole regioni, il dato in flessione delle esportazioni agricole nord-occidentali è stato influenzato, in prima battuta, dal Piemonte che ha ceduto in un anno il 12,2% del suo valore. Più contenuta la riduzione della Lombardia (-3,4%). In aumento invece le spedizioni estere di prodotti agricoli provenienti dalla Valle d'Aosta (+76,5%) e dalla Liguria (+9,7%). A trainare l'incremento percentuale delle esportazioni alimentari sono state, invece, tutte le regioni di riferimento con la Liguria (+17,7%) ad occupare la prima piazza nel podio dei rialzi seguita, in ordine decrescente, dalla Valle d'Aosta (+16,3%), Lombardia (+5,3%) e Piemonte (+3,6%).

### **Variazione annua % delle esportazioni agroalimentari nelle regioni del Nord-Ovest (I sem. 2024, valore)**



Elaborazioni grafiche ufficio studi CIA-Agricoltori italiani su dati Istat

Analizzando le rilevazioni Istat per il **Nord-est** risulta una crescita annua tanto per le esportazioni agricole (+2,1%) quanto per quelle di prodotti alimentari (+3,85).

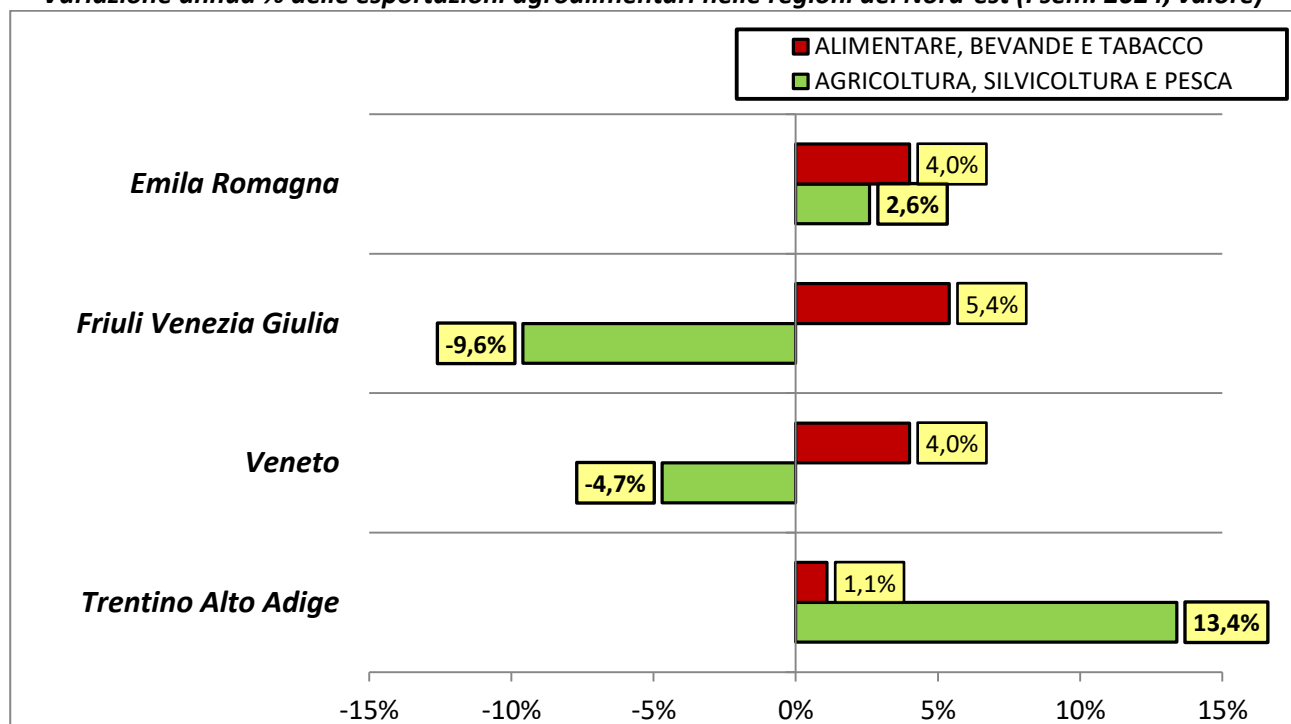
**Nord- est: variazioni delle esportazioni agroalimentari (valore; var %)**

	gen.-giu. 2024/ gen.-giu. 2023
AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	2,1%
ALIMENTARE, BEVANDE E TABACCO	3,8%

Fonte: Dati Istat

Tuttavia, in ambito di singole realtà regionali si possono desumere delle distinzioni tra i due aggregati commerciali. In particolare, l'aumento percentuale delle vendite estere di prodotti agricoli è stato guidato esclusivamente da due regioni: il Trentino Alto Adige, con un incremento rispetto ai primi sei mesi dello scorso anno pari al 13,4% e l'Emilia Romagna (+2,6%). In calo le spedizioni oltre confine di tutte le altre realtà territoriali del Nord-est (Friuli Venezia Giulia -9,6% e Veneto -4,7%). Dal lato dei prodotti trasformati, a differenza di quanto appena osservato per la componente agricola, la crescita delle esportazioni si è distribuita all'interno di tutte le regioni della circoscrizione. In tal caso, il Friuli Venezia Giulia ha realizzato la migliore performance (+5,4%), seguito da Emilia Romagna e Veneto (entrambi con il +4%) e dal Trentino Alto Adige che ha realizzato un incremento annuo dell'1,1%.

**Variazione annua % delle esportazioni agroalimentari nelle regioni del Nord-est (1 sem. 2024, valore)**



Elaborazioni grafiche ufficio studi CIA-Agricoltori italiani su dati Istat

Per quel che riguarda la circoscrizione territoriale del **Centro** Italia, l'Istituto Nazionale di Statistica ha evidenziato, sempre nell'intervallo temporale gennaio-giugno 2024, una ripresa sostenuta delle esportazioni siano esse riferibili alla componente agricola, ovvero a quella dei prodotti alimentari. Nel primo caso (prodotti dell'agricoltura), la variazione tendenziale delle vendite estere è stata del 9,8% mentre, da lato delle produzioni trasformate, l'incremento ha sfiorato i venti punti percentuali (+19,5%).

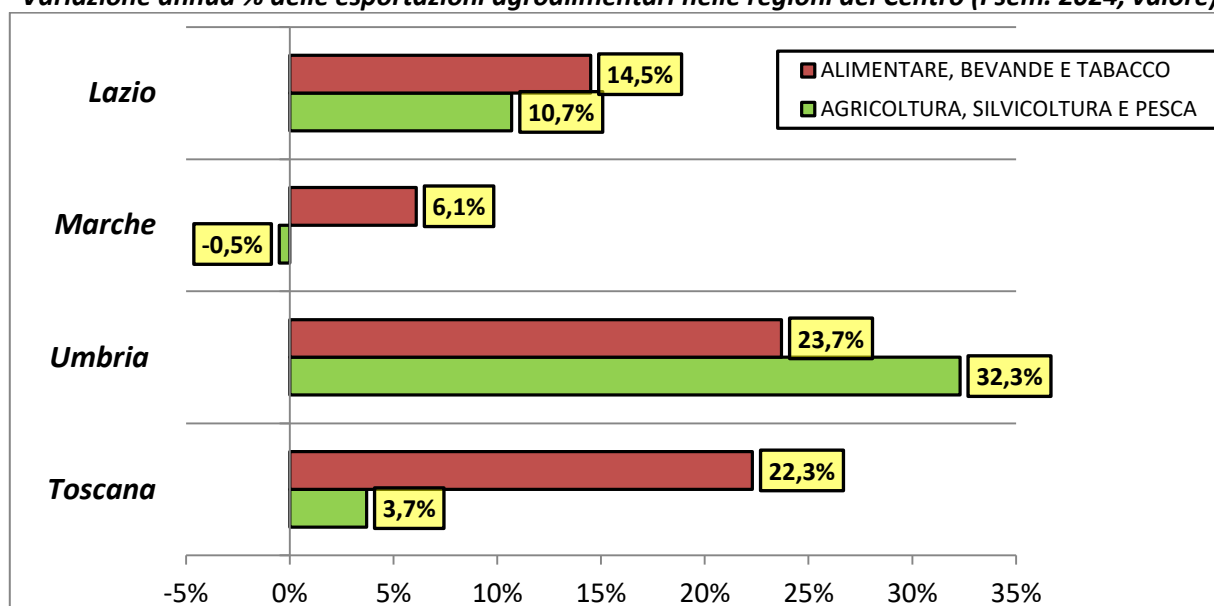
**Centro Italia: variazioni delle esportazioni agroalimentari (valore; var %)**

	gen.-giu. 2024/ gen.-giu. 2023
AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	9,8%
ALIMENTARE, BEVANDE E TABACCO	19,5%

Fonte: Dati Istat

Come fatto per i precedenti ambiti territoriali, di seguito si riporta una lettura di quelle che sono state le dinamiche di esportazione agroalimentare all'interno delle singole regioni di riferimento. Ad occupare la posizione di leader nella classifica delle esportazioni agricole, è stata l'Umbria con una crescita annua del valore pari al 32,3%. A seguire, il Lazio (+10,7%) e la Toscana (+3,7%). Pressoché stabili (-0,5%) le vendite estere agricole "Made in Marche". Per quel che riguarda la già menzionata crescita delle vendite estere alimentari, anche in questo caso la variazione tendenziale più significativa è stata originata dall'Umbria dove, nel primo semestre dell'anno in corso, l'Istat ha registrato un incremento del 23,7%. In seconda posizione, ma molto vicina all'Umbria, la regione Toscana (+22,3%) mentre, la terza e quarta piazza della classifica, è stata occupata, rispettivamente, dal Lazio (+14,5%) e dalle Marche (+6,1%).

**Variazione annua % delle esportazioni agroalimentari nelle regioni del Centro (I sem. 2024, valore)**



Elaborazioni grafiche ufficio studi CIA-Agricoltori italiani su dati Istat

Anche nel **Sud** del Paese, come osservato in precedenza per la ripartizione territoriale del Centro, le esportazioni agroalimentari sono aumentate nel primo semestre del 2024 tanto per il settore agricolo quanto per quello dei prodotti della trasformazione alimentare. Nel primo caso (agricoltura) la crescita annua è stata pari a 3,3, punti percentuali. Più sostenuto, invece, l'incremento delle spedizioni estere di prodotti alimentari, bevande e tabacco (+8,8%).

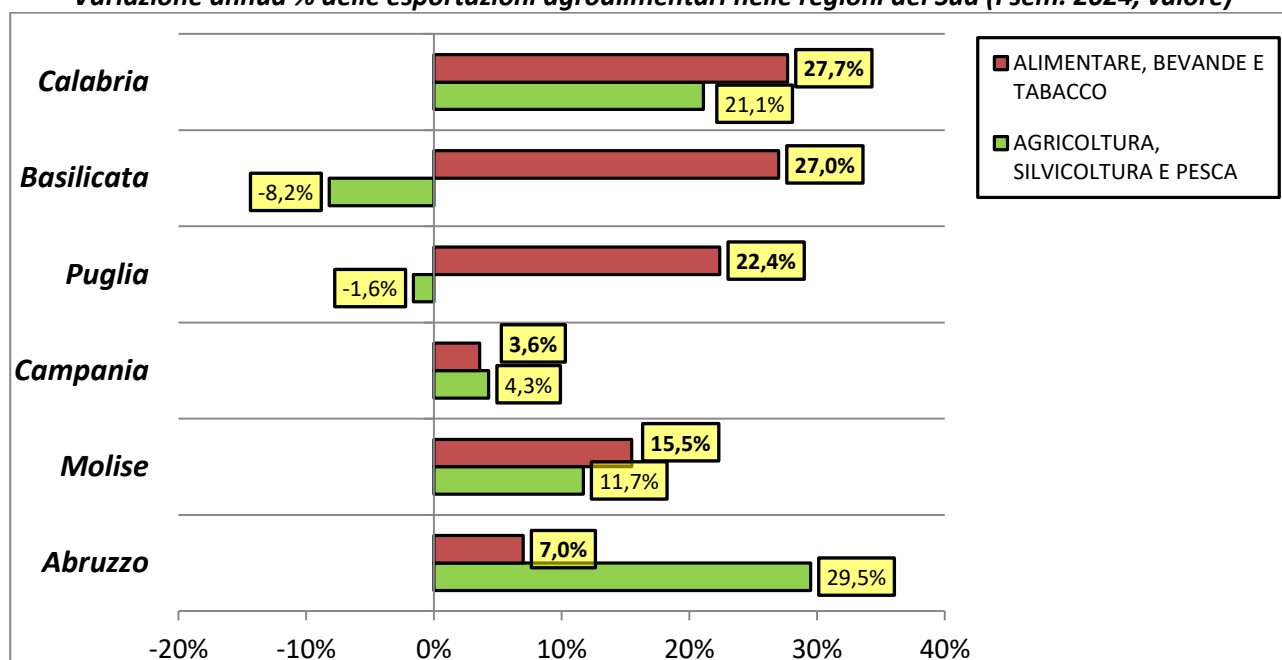
### **Sud Italia: variazioni delle esportazioni agroalimentari (valore; var %)**

	gen.-giu. 2024/ gen.-giu. 2023
AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	3,3%
ALIMENTARE, BEVANDE E TABACCO	8,8%

Fonte: Dati Istat

Tra le regioni del Sud Italia, le esportazioni agricole sono aumentate nei primi sei mesi dell'anno in maniera significativa in Abruzzo (+29,5%) e in Calabria (+21,1%). In crescita anche i valori tendenziali del Molise, con un incremento dell'11,7% e della Campania (+4,3). Al lato opposto l'Istat ha fatto registrare una contrazione per le esportazioni provenienti dalla Basilicata (-8,2%) e di origine pugliese (-1,6%). Per quel che attiene al settore dell'industria alimentare, le vendite oltre confine sono cresciute, seppur con le dovute differenze in termini percentuali, all'interno di tutte le regioni componenti la circoscrizione Sud Italia. A tal riguardo, si segnalano gli aumenti al di sopra del 20% annuo in Calabria (+27,7%) in Basilicata (+27,0%) e in Puglia (+22,4%). A seguire, il Molise dove le esportazioni hanno visto una crescita relativa di 15,5 punti. Più contenuto, l'aumento dell'Abruzzo (+7%) e della Campania (+3,6%).

### **Variazione annua % delle esportazioni agroalimentari nelle regioni del Sud (I sem. 2024, valore)**



Elaborazioni grafiche ufficio studi CIA-Agricoltori italiani su dati Istat

Infine uno sguardo alle performances realizzate all'interno delle due principali **isole** italiane (Sicilia e Sardegna). In tale ambito territoriale, le esportazioni di prodotti agricoli sono aumentate, su base annua e nel periodo gennaio-giugno 2024, del 3,5%. Oltre i 5 punti percentuali, invece, la crescita delle vendite estere di prodotti alimentari.

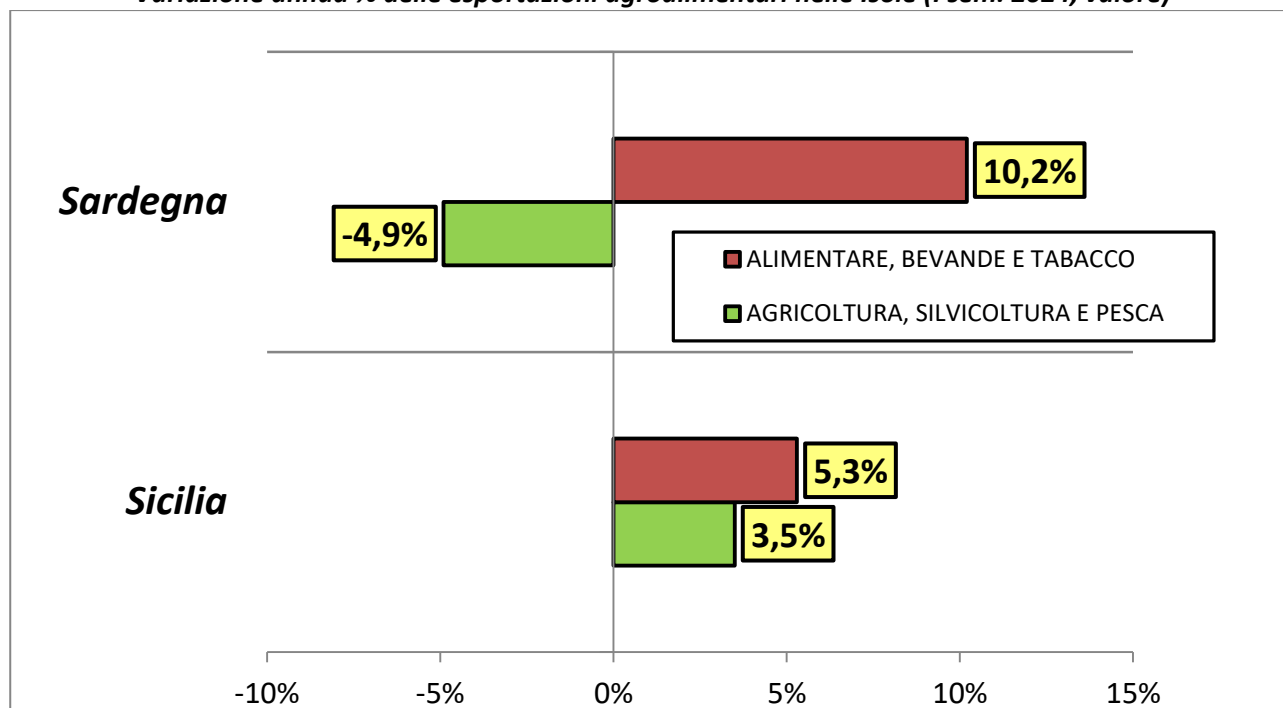
### ***Isole: variazioni delle esportazioni agroalimentari (valore; var %)***

	gen.-giu. 2024/ gen.-giu. 2023
AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	3,5%
ALIMENTARE, BEVANDE E TABACCO	5,3%

Fonte: Dati Istat

Nel merito delle singole realtà regionali, le esportazioni di prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca sono cresciute del 3,5% annuo in Sicilia mentre, all'opposto, sono decresciute in Sardegna (-4,9%). Le spedizioni di prodotti trasformati (alimentari, bevande e tabacco) hanno invece fatto registrare un incremento in entrambe le regioni considerate con la Sardegna ad occupare il ruolo di leader (+10,2%) e la Sicilia a seguire (+5,3%).

### ***Variazione annua % delle esportazioni agroalimentari nelle Isole (1 sem. 2024, valore)***



Elaborazioni grafiche ufficio studi CIA-Agricoltori italiani su dati Istat